



**Intervento della Consigliera di Stato Laura Sadis
all'Assemblea dell'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese
e Valli (ERS-BV)**

Sala del Consiglio comunale di Airolo – 19 novembre 2012

Gentili Signore,
egregi Signori,

È con grande piacere che porto il mio saluto e quello del Consiglio di Stato all'Assemblea dell'Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli, giovane partner del Cantone, ma non per questo meno fondamentale per quel che riguarda l'attuazione della politica economica regionale, che dopo una prima fase di organizzazione e consolidamento è entrata nel vivo con lo stanziamento di un nuovo credito quadro cantonale da 40 milioni di franchi per il quadriennio 2012-2015 suddivisi in 27 milioni per misure di politica regionale conformi alla Legge federale e 13 milioni per misure complementari, al quale vanno ad aggiungersi ulteriori 13 milioni da parte della Confederazione.

A ben vedere, l'implementazione della politica economica regionale è al tempo stesso una grossa sfida e un'importante occasione per il nostro territorio.

Se da una parte il contesto nel quale si opera è sempre più caratterizzato da un'accresciuta concorrenza internazionale, dall'altra sappiamo che la competitività di una regione si basa sempre più proprio sulle specificità del territorio e sul livello locale. Ecco perché per aumentare la competitività del nostro territorio dobbiamo cercare il più possibile di trasformare queste sfide lanciate dal contesto internazionale in opportunità di sviluppo basate sulle potenzialità, le caratteristiche, le risorse e le competenze locali, regionali e cantonali.

L'iter per giungere alla piena operatività della politica economica regionale in Ticino – lo sapete – non è stato né breve né semplice e in alcune circostanze è forse stato anche origine di tensioni e incomprensioni, ma grazie al notevole sforzo di coesione e alla meditata impostazione strategica, il bilancio di questi primi anni di messa in opera è senz'altro positivo, anche se non privo di alcuni punti critici che non devono essere sottaciuti, ma semmai discussi e possibilmente corretti.

Partendo da questi presupposti sono stati concordati gli orientamenti strategici e gli indirizzi di politica economica regionale per l'attuale quadriennio, identificati in due grandi obiettivi prioritari:

- da una parte l'aumento della capacità innovativa e della concorrenzialità delle piccole e medie imprese orientate all'esportazione, anche grazie al sostegno alle "filieri" e a iniziative trasversali a favore di queste aziende;

-
- d'altra parte il riposizionamento e il rafforzamento del turismo cantonale, soprattutto attraverso il miglioramento della qualità, dell'innovazione e della collaborazione. Senza contare poi sul cambiamento di paradigma che sarà introdotto dalla revisione della Legge sul turismo, i cui lavori sono attualmente in corso.

A supporto di questi due grandi obiettivi principali sono poi stati identificati tre pilastri fondamentali:

- innanzitutto, l'aumento della conoscenza, della formazione e del monitoraggio delle politiche di sviluppo economico. E il Cantone si è sforzato parecchio a tal fine, in particolare dotandosi di strumenti come l'Osservatorio delle Politiche Economiche, l'Osservatorio del Turismo e l'Osservatorio del Mercato del Lavoro;
- in secondo luogo, vogliamo rivolgere una particolare attenzione alle collaborazioni intercantonali e transfrontaliere. Il programma San Gottardo – che riunisce Ticino, Uri, Vallese e Grigioni in un progetto comune volto a trasformare il territorio attorno al San Gottardo in uno spazio economico vitale – ne è un esempio significativo;
- infine, il supporto al nuovo modello di *governance* territoriale, che necessita una forte collaborazione da parte di tutti gli attori coinvolti. Il motto più adatto per definire questo obiettivo potrebbe essere “pensare ed agire come sistema”, passando da un approccio basato sull’ “io” ad uno basato sul “noi”. Una collaborazione accresciuta tra i vari servizi cantonali, i rappresentanti dei diversi settori economici e gli operatori territoriali che dovrà garantire la massima coerenza tra la strategia a lungo termine e le azioni a sostegno di progetti concreti.

Ed è soprattutto a questo livello di concretizzazione e applicazione pratica che voi – in quanto Ente regionale di sviluppo – giocate un ruolo fondamentale, contribuendo ad individuare i progetti prioritari, stimolarne la nascita, supportarne i promotori e coordinarli.

Il vostro senso di responsabilità, il vostro impegno propositivo e la vostra visione progettuale sono infatti indispensabili se vogliamo fare della politica regionale il motore di sviluppo socioeconomico del nostro Cantone, facendo però attenzione che la politica regionale non diventi una sorta di coperchio per tutte le pentole, travisando il significato che il legislatore ha voluto attribuirle.

Talvolta, infatti, si è notata la tendenza a voler ricorrere allo strumento della politica regionale per il finanziamento di progetti per i quali sono stati predisposti altri strumenti più idonei, sia dal punto di vista del finanziamento sia da quello delle procedure.

E in questo senso anche gli Enti regionali svolgono una funzione importante, sia finanziando direttamente delle iniziative tramite il fondo di promovimento regionale sia indirizzando i promotori di progetto verso le istanze competenti al finanziamento dei singoli progetti

Fortunatamente i progetti e le opportunità da cogliere non mancano nel comprensorio del Bellinzonese e Valli, basti pensare,

-
- oltre al già citato programma del San Gottardo,
 - ai grandi potenziali di crescita e sviluppo legati ad una migliore accessibilità del territorio grazie alla messa in esercizio di AlpTransit e alla valorizzazione della vecchia linea ferroviaria del San Gottardo;
 - alla politica dei poli di sviluppo economico;
 - al Centro di competenze sulla mobilità sostenibile delle Officine di Bellinzona;
 - ai lavori di ristrutturazione della pista di ghiaccio della Valascia;
 - alla ristrutturazione del Centro di sci nordico di Campra;
 - al Masterplan della Valle di Blenio e ad altri ancora.

E ulteriori progetti – ne sono sicura – non tarderanno a venire alla luce in futuro se tutti gli attori coinvolti continueranno nel loro lavoro di valorizzazione delle competenze, delle specificità e delle potenzialità del territorio.

Considerato che ci troviamo ad Airolo, non posso infine non citare, seppure finanziato tramite altri canali, l'importante progetto di consolidamento della Valbianca SA volto a rilanciare i locali impianti di risalita.

Il mio augurio è quindi che tutti – autorità cantonali, Enti regionali per lo sviluppo, rappresentanti del mondo turistico, associazioni di categoria, ricercatori, imprenditori ed esponenti del mondo economico in generale – continuino a partecipare attivamente, soprattutto con proposte concrete e sostenibili, all'attuazione della politica economica regionale quale strumento fondamentale di sviluppo economico e sociale.

Il Ticino è un Paese che ha delle potenzialità e sono convinta che – nonostante una situazione economica difficile – collaborando e perseguendo tutti lo stesso obiettivo sapremo sfruttare al meglio risorse e competenze per creare nuove opportunità e dare risposte efficaci alle sfide dello sviluppo socioeconomico.

Anche a nome del Consiglio di Stato, ringrazio dunque tutti i rappresentanti dell'Ente regionale di sviluppo del Bellinzonese e Valli, per il contributo che avete dato nel concretizzare la politica regionale e per l'importante lavoro che vi attende in futuro.

Grazie per l'attenzione.

Laura Sadis
Vale quanto pronunciato